

L'accessibilità dei siti Web

Elisabetta Zuanelli
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze

il 3WC e la WAI

la nozione di *accessibilità* si deve all'iniziativa del 3WC, il Consorzio delle 3W fondamentale soggetto istituzionale localizzato negli USA che presiede allo studio di standard di interoperabilità tecnologica

nel 1999 il Consorzio avvia la cosiddetta *iniziativa di accessibilità Web* (WAI) proponendo tredici linee guida che consentono di ridurre le barriere tecnologiche, sensoriali e motorie all'uso della "rete"

la sezione 508 del Rehabilitation Act

nel 1998 il Congresso americano ha emendato il Rehabilitation Act chiedendo alle agenzie federali di rendere le tecnologie elettroniche e di informazione elettronica accessibili ai disabili

la Sezione 508 prevede di eliminare le barriere nelle tecnologie dell'informazione e di promuovere lo sviluppo di tecnologie utili allo scopo

zuanelli 2008 accessibilità dei siti
Web

3

le priorità dell'accessibilità Web

- la Priorità 1 deve essere rispettata dallo sviluppatore del software, pena l'impossibilità per uno o più gruppi di utenti di accedere all'informazione nel documento Web
- la Priorità 2 dovrebbe essere soddisfatta pena la difficoltà di accesso per uno o più gruppi di utenti
- la Priorità 3 può essere affrontata per migliorare l'accesso all'informazione Web

zuanelli 2008 accessibilità dei siti
Web

4

Appendice B alle WCAG

le linee guida 1.1. e 1.2. richiedono che siano fornite *alternative testuali* eventualmente sincronizzate a tutti i contenuti non testuali (da intendersi "non verbali").Le specifiche operative di queste linee guida segnalano che in tutti i casi in cui il contenuto non testuale sia:

- a.informativo;
 - b.funzionale;
 - c.inteso a creare un'esperienza sensoriale;
- esso va identificato e sostituito da un'alternativa testuale.

dei contenuti solo audio o video deve comunque essere data una titolazione descrittiva *pre-registrata* o *in tempo reale* (sincronizzata) o un'alternativa in *linguaggio dei segni*

la linea guida 1.3

la linea guida 1.3 richiede che *l'informazione*, la *funzionalità* e la *struttura del sito* siano separate dalla presentazione

questa linea guida tocca alcuni criteri essenziali per l'identificazione e l'uso delle funzionalità del sito

tuttavia in essa va distinta la raccomandazione connessa all'uso di *espediti visivi* come il colore, la forma, la grandezza, la localizzazione e l'orientamento visivo per gestire l'informazione, le funzionalità e la struttura di un sito

dalla *progettazione della struttura o della navigazione del sito*

infatti, mentre nel primo caso, le componenti grafo-visive, se intenzionali, possono prevedere specifiche alternative, nel secondo caso le alternative si devono realizzare a seguito di un'accurata architettura dei contenuti

in entrambi i casi dovranno contare su design architettonici esperti e consapevoli

la linea guida 1.4.

la linea guida 1.4. consiglia di rendere facile il *riconoscimento dell'informazione* in primo piano rispetto a immagini e suoni di sfondo. In generale, si chiede di ottimizzare con parametri certi e precisamente individuati il rapporto tra i due tipi di informazione

le linee guida 2.1 e 2.2

la linea guida 2.1. specifica che tutte le funzionalità si devono poter attivare da *tastiera* e senza *vincoli di tempo*

la linea guida 2.2. chiede di consentire agli utenti di conoscere e controllare i limiti di tempo concessi per la lettura o l'interazione. Ciò riguarda lo scadere del tempo sia in interazioni in cui il fattore tempo è essenziale o parte integrante dell'interazione (come ad esempio in un'asta o in un gioco) sia in interazioni di attività per le quali se un limite di tempo è previsto, questo deve essere eventualmente controllato o modulato dall'utente

nella logica temporale si fa, altresì, riferimento alla durata massima prevista per il lampeggiamento (non più di tre secondi) e ad eventuali tecniche di disattivazione dello stesso

la linea guida 2.3.

la linea guida 2.3. è totalmente orientata a evitare fenomeni di *fotosensibilizzazione* dovuti all'uso di tecnologia con flash

le linee guida 2.5. e 4.1.

le linee guida 2.5. e 4.1. riguardano rispettivamente la *reversibilità* o la *correzione dell'errore* o del comando e l'uso proprio delle *specifiche tecnologiche*

le linee guida 2.4., 3.1., 3.2.

- i. le tecniche per l'*identificazione del contenuto*, l'*orientamento* sullo stesso e la *navigazione*;
- ii. la *leggibilità* e la *comprensione* del testo;
- iii. la predittività della *collocazione* e della *funzionalità del contenuto*;
- iv. l'*accessibilità* delle interfacce utente sia in chiave di accessibilità dei contenuti sia in chiave dialogico-interattiva.

conclusioni prospettiche

- le linee guida prevedono che alternative testuali di contenuto, di metacontenuto e di interazione siano regolarmente disponibili per soggetti disabili, nella vista, nell'udito, nel movimento
- attenzione specifica alle competenze progettuali nel design, nella progettazione e nella realizzazione del software che non risiedono nella sola competenza tecnologico-ingegneristica
- nelle prospettive di parametrizzazione della qualità devono convivere metriche tecnologiche strette assieme a metriche nuove da testare, correlate all'organizzazione dei contenuti, alla strutturazione, alla presentazione e alla navigazione sugli stessi nonché alle interfacce, metriche da standardizzare e realizzare nelle nuove generazioni di software